

OGGETTO: Piano nazionale cronicità. Recepimento Accordo Stato-Regioni 15.9.2016 e approvazione delle Linee di indirizzo regionali per le annualità 2018-2019. Proposta al Consiglio regionale.

Premesso che:

la Regione Piemonte affronta da tempo il tema della presa in carico dei pazienti con malattie croniche, con interventi finalizzati ad adeguare la capacità di risposta del sistema sanitario e sociosanitario al mutato fabbisogno della popolazione;

il Piano socio-sanitario regionale 2012-2015, approvato con DCR n. 167-14087 del 3,4,2012, poneva fra gli obiettivi prioritari “una gestione più efficace ed efficiente dei servizi sanitari, eliminando liste d’attesa, anche attraverso la predisposizione di “percorsi facilitati” per le cronicità;

l’Intesa 10 luglio 2014 - Rep. Atti n. 82/CSR, concernete il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, ha previsto la predisposizione, da parte del Ministero della Salute, del “*Piano nazionale della Cronicità*”, da approvare con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.1.2017 recante “*Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*” apporta importanti revisioni all’elenco delle malattie croniche e invalidanti;

nella seduta del 15 settembre 2016 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano è stato sancito l’Accordo - Rep. Atti n. 160/CSR - avente ad oggetto “*Piano nazionale della cronicità*” (PNC), che, definisce, a livello nazionale, un “*disegno strategico*” per la gestione della cronicità, che le singole Regioni, tenuto conto dei servizi e delle risorse disponibili, potranno attuare sul proprio territorio;

l’Accordo prevede che “*le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a recepire il documento con propri provvedimenti e a dare attuazione ai suoi contenuti, nei rispettivi ambiti territoriali, ferma restando la propria autonomia nell’adottare le soluzioni organizzative più idonee in relazione alle esigenze della propria programmazione*”. Con la sua adozione le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, convengono di favorire l’implementazione del PNC, attivando tutte le iniziative necessarie e utili per promuovere la diffusione di strumenti e tecnologie ICT a supporto della cronicità, potenziando la capacità di accesso anche ad altre risorse – fondi europei e fondi per la coesione – nonché promuovendo l’innovazione nell’organizzazione e nella gestione dei servizi sanitari;

il PNC, rappresentando il percorso per la presa in carico del malato cronico, detta linee di indirizzo su patologie con caratteristiche e bisogni assistenziali specifici e segna una svolta importante nell’approccio alla malattia: la persona, e non più le strutture, diviene il centro del sistema di cure. Nel PNC sono elencate e descritte cinque macrofasi: risultati attesi, macroattività, obiettivi; proposte di linee di intervento;

rilevato che il governo della cronicità è un ambito d’intervento prioritario della programmazione socio-sanitaria regionale, che si pone l’obiettivo di ridefinire la rete d’offerta sanitaria e socio-sanitaria e di operare un progressivo riorientamento della rete territoriale e delle cure primarie, anche con il coinvolgimento attivo dei medici di medicina generale (MMG), per sviluppare percorsi organizzativi territoriali per la cronicità, la continuità delle cure, le attività sociosanitarie e assistenziali, assegnando alle ASL un ruolo attivo nella programmazione locale e nelle attività di controllo e valutazione degli esiti e dei sistemi di remunerazione;

rilevato altresì che il recepimento, a livello regionale, del PNC presuppone, una molteplicità di azioni, finalizzate alla riprogettazione del percorso di gestione della persona con malattia cronica, tenuto conto dei seguenti elementi fondamentali per la ridefinizione del disegno organizzativo:

- il ruolo dei MMG e di tutti gli attori delle cure primarie, in una prospettiva di “sistema unico multicentrico integrato”
- l'organizzazione e i nuovi ruoli e attività – ripensamento dei modelli organizzativi
- formazione e partecipazione dei professionisti responsabili delle fasi del percorso di cura
- il lavoro in rete (informatica, organizzativa)
- la tecnologia quale strumento abilitante al modello organizzativo e all'erogazione dei servizi (Patto Sanità Digitale Intesa CSR del 7 luglio 2016)
- la valutazione degli esiti e i sistemi di remunerazione
- dati e informazioni ad personam (stratificazione, piani di cura, qualità cure, esiti)
- un nuovo ruolo del cittadino;

quanto poc'anzi premesso, la Direzione regionale Sanità, aderendo a un principio di progettazione partecipata, ha promosso il coinvolgimento ed il contributo degli operatori sanitari, delle direzioni generali e distrettuali delle ASL, della Direzione Coesione Sociale nonché di altri portatori di interesse istituzionali, per la definizione di un documento – titolato *“Linee di indirizzo regionali per il recepimento del Piano nazionale cronicità”* - che, riprendendo i principi fondanti del PNC, ne ripropone le articolazioni fondamentali indicando, per ciascuna fase e per ciascun fattore trasversale, gli obiettivi che la Regione Piemonte si propone di raggiungere, le relative linee di intervento e i risultati attesi;

il lavoro di costruzione del documento è perseguito durante due giornate di lavori (24 e 25 ottobre 2017) con gli operatori sanitari, le direzioni e i portatori di interesse istituzionali: le risultanze del lavoro sono state successivamente presentate, in data 20 novembre 2017, alla competente Commissione Consiliare;

il documento, che si allega al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale – Allegato A), delinea pertanto i principi e il percorso metodologico che sosterrà la fase iniziale di attuazione piemontese del PNC;

a detta fase seguiranno ulteriori momenti in cui si provvederà, con il contributo dei componenti delle Comunità di Pratica e di panel di esperti, alla definizione ed adozione, in attuazione dei principi di cui al PNC e degli indirizzi di cui al l'allegato A al presente provvedimento, di successivi provvedimenti [U2]regionali per l'adozione dei programmi di azione regionali e delle linee specifiche di intervento finalizzati all'attuazione e diffusione del Piano cronicità in tutte le aziende sanitarie regionali;

il percorso sarà attuato anche grazie ad un contributo della Compagnia di San Paolo, approvato con DGR n. 1-5331 del 17 luglio 2017, finalizzato alla *“analisi e sperimentazione di modelli innovativi a supporto della gestione del paziente cronico”*;

entro il primo trimestre dell'anno successivo si provvederà alla redazione di una relazione sullo stato di attuazione del percorso da presentarsi alla Giunta e al Consiglio regionale.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto trattasi di linee di indirizzo con oneri che verranno quantificati con successivi atti della giunta regionale, in sede di adozione dei programmi di azione e delle linee specifiche di intervento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 17 ottobre 2016, 1-4046; vista la normativa di settore e gli atti in premessa citati;

la Giunta regionale condividendo le motivate argomentazioni del relatore, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

- di proporre al Consiglio regionale il recepimento dell'Accordo - Rep. Atti n. 160/CSR – sancito nella seduta del 15 settembre 2016 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, avente ad oggetto “Piano nazionale della cronicità” PNC, allegato A) al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
- di proporre al Consiglio regionale l'approvazione del documento titolato “*Linee di indirizzo regionali per il recepimento del Piano nazionale cronicità*” - allegato B) al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale – che, riprendendo i principi fondanti del PNC, ne ripropone le articolazioni fondamentali indicando, per ciascuna fase e per ciascun fattore trasversale, gli obiettivi che la Regione Piemonte si propone di raggiungere, le relative linee di interventi e risultati attesi;
- di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'adozione, in attuazione dei principi di cui al “*Piano nazionale cronicità*” e degli indirizzi di cui alle “*Linee di indirizzo regionali per il recepimento del Piano nazionale cronicità*”, dei programmi di azione regionali e delle linee specifiche di intervento e finanziamento finalizzati all'attuazione e diffusione del Piano cronicità in tutte le aziende sanitarie regionali;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto trattasi di linee di indirizzo con oneri che verranno quantificati con successivi atti della giunta regionale, in sede di adozione dei programmi di azione e delle linee specifiche di intervento.